

Catanzaro

I particolari dell'inchiesta della Guardia di Finanza che ha portato all'arresto dell'imprenditore Natale Figorilli

Un milione speso per gli orologi di lusso

Ricostruiti i rapporti con le gioiellerie della città ma anche di Roma, Napoli e Crotone

Gaetano Mazzuca

Poco meno di un milione di euro spesi in orologi di lusso in meno di tre anni. È quanto emerge dall'analisi dei conti correnti di Natale Figorilli l'imprenditore 45enne arrestato dalla Guardia di Finanza e posto ai domiciliari con l'accusa di bancarotta fraudolenta, patrimoniale, documentale e preferenziale, impiego di danaro, beni o utilità di provenienza illecita, indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato. Secondo gli inquirenti la commercializzazione di orologi di lusso altro non sarebbe stata che un'attività «sicuramente illecita dotata di particolare capacità dissimulativa idonea a far ritenere che Figorilli l'abbia effettivamente posta in essere con l'intento di occultare l'origine illecita del denaro frutto dell'attività distrattiva». In pratica, secondo la Procura di Catanzaro, l'imprenditore avrebbe drenato fondi dalle casse della società in crisi per reimpiegarli in acquisto di beni di lusso. Per gli inquirenti si tratterebbe di autoriciclaggio. Nella richiesta di arresto avanzata dalla Procura è riportata «l'intensa e sistematica» attività di acquisto e vendita nel settore degli orologi di lusso. Dallo schema allegato agli atti dell'indagine emerge che Figorilli dal gennaio 2016 al luglio 2019 avrebbe venduto a due gioiellerie di Roma orologi per un totale di 526.450 euro. In quello stesso periodo su i suoi conti vi sarebbero stati adde-



La sede L'istituto di vigilanza privata al centro del caso giudiziario

biti per 947.460 euro per acquisti effettuati in gioiellerie di Catanzaro ma anche di Crotone e Napoli. Per i magistrati l'analisi dei movimenti bancari «ha permesso di accertare che negli anni l'amministratore di fatto della società di vigilanza Natale Figorilli ha coscientemente posto in essere una serie di condotte criminose finalizzate al sistematico drenaggio delle risorse finanziarie societarie a discapito delle pretese creditorie». L'indagato, sostiene la Procura, nonostante i debiti della società verso dipendenti, fornitori ed Erario, avrebbe «dilapidato le risorse finanziarie dell'istituto di vigilanza per continuare a godere di un tenore di vita individuale e familiare caratterizzato da un assoluto e spregiudicato sfarzo».

Questa mattina si terrà l'interrogatorio di garanzia nei confronti dell'imprenditore Figorilli da-

vanti al gip Danila Gilda Romano. Accompagnato dagli avvocati Salvatore Staiano e Antonio Lomonaco, l'indagato potrà scegliere di avvalersi della facoltà di non rispondere o di difendersi dalle accuse di bancarotta fraudolenta, patrimoniale, documentale e preferenziale, impiego di danaro, beni o utilità di provenienza illecita, indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato. Secondo le ipotesi di accusa, Figorilli, all'epoca dei fatti amministratore di fatto dell'Istituto di vigilanza diurna e notturna Srl, dichiarata fallita dal Tribunale di Catanzaro nel corso del 2019, con un passivo ammesso di oltre 47 milioni di euro, avrebbe posto in essere condotte di distrazione e dissipazione dei beni della società per oltre 3,5 milioni di euro, di falsificazione dei libri e delle altre scritture contabili, con conseguente ingiusto profitto e



Fiamme gialle Le indagini sono state condotte dalla Guardia di Finanza

danno per i creditori, in modo da non rendere possibile la ricostruzione del movimento degli affari. E sempre secondo le ipotesi accusatorie l'imprenditore di Catanzaro, in relazione ai reati fiscali, (infedele dichiarazione dei redditi per gli anni di imposta 2016 e 2017 e omessa dichiarazione per il 2018) avrebbe evaso le imposte sui redditi per circa 1,5 milioni di euro, «reo» di autoriciclaggio attraverso il reinvestimento dei proventi illeciti in attività economiche correlate alla commercializzazione di orologi e beni preziosi di lusso. Oltre agli arresti domiciliari su richiesta del sostituto procuratore Stefania Caldarelli, è stato disposto il divieto di esercitare attività di impresa e di ricoprire cariche sociali in imprese e persone giuridiche per la durata di un anno. Contestualmente è stato disposto il sequestro preventivo di disponibilità finanziarie, beni immobili e mobili registrati per un valore complessivo di circa 5 milioni di euro.

L'istituto di vigilanza era stato fondato nel 1978 dal nonno di Figorilli, Natale Buccafurri. Negli anni la società aveva conquistato sempre più consistenti fette di mercato. Assicurava la vigilanza privata a importanti istituzioni pubbliche come la Regione Calabria o la Sacal, la società che gestisce gli aeroporti calabresi. Un vero e proprio colosso nel settore della vigilanza privata che nel 2018, poco prima del fallimento, occupava 243 persone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

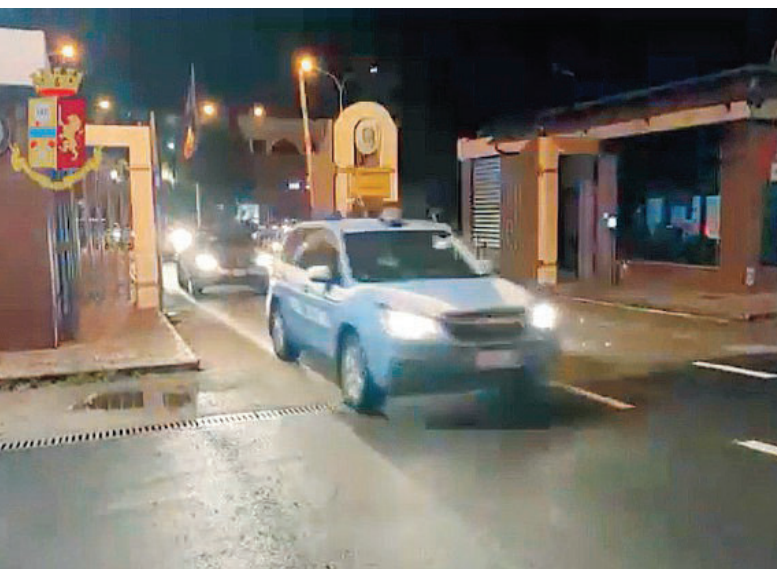
L'episodio è avvenuto in via Buccarelli

Minore vittima di una truffa, indaga la polizia

Fingendosi carabinieri i malviventi sarebbero riusciti a farsi consegnare dei soldi

Malviventi in azione di giorno e in una delle vie più popolate della città. Vittima una minore che è stata aggirata da due soggetti a cui la ragazza ha consegnato una somma di denaro e alcuni oggetti in oro. Gli agenti della polizia hanno avviato le indagini per risalire all'identità dei due soggetti.

L'episodio è avvenuto martedì pomeriggio nella centralissima via Buccarelli. La ragazzina si trovava sola in casa quando al citofono due persone si sono presen-



Gli inquirenti La polizia conduce le indagini

tate come esponenti delle forze dell'ordine in borghese e hanno chiesto di poterla raggiungere in casa. La giovane purtroppo si è fatta convincere. Le avrebbero raccontato che un suo familiare si trovava in difficoltà. Un ragazzo che avrebbe portato la minore a consegnare ai due sconosciuti denaro e oggetti preziosi. Una volta ottenuto quello che volevano i malviventi si sarebbero dati alla fuga. La ragazza a quel punto ha chiamato le forze dell'ordine. La vicenda adesso è al vaglio dell'autorità giudiziaria.

Una modalità che ricorda le truffe che vengono solitamente perpetrate ai danni degli anziani.

Le nomine per le procedure di liquidazione

«Il Tribunale esclude gli avvocati catanzaresi»

Presa di posizione del presidente Agosto che scrive al Csm

Rischia di aprirsi un nuovo fronte nei rapporti tra la magistratura del capoluogo e l'avvocatura catanzarese. «Profondo rammarico per l'incomprensibile negazione del rispetto dovuto alla Avvocatura catanzarese che rappresenta, sempre distintasi per competenza, correttezza e professionalità». È quanto scrive il presidente del Consiglio dell'Ordine distrettuale degli avvocati di Catanzaro Vincenzo Agosto in una comunicazione inviata al Csm, al Consiglio giudiziario di Catanzaro, alla presidente della Corte d'Appello Gabriella Reillo, al presidente del Tribunale Rodolfo Palermo, alla presidente della Prima sezione civile del Tribunale Francesca Garofalo, ai giudici dell'esecuzione e fallimenti Luca Mercuri e Chiara Di Credico. La comunicazione del presidente Agosto arriva dopo «l'ennesimo affidamento di un incarico fiduciario a professionista appartenente ad altro Foro rispetto a quello di Catanzaro nell'ambito di procedure di liquidazione». Agosto chiede di conoscere «il percorso logico giuridico che ha condotto all'affidamento di tali incarichi a soggetti estranei alla Classe Forense del capoluogo di regione, al fine di comprendere se siano state effettuate le turnazioni tra i professionisti idonei per particolare esperienza e diligenza in relazio-

ne alla complessità della specifica procedura, desumendosi però fin d'ora dalle recenti designazioni operate una specifica volontà ad excludendum».

Il presidente degli avvocati catanzaresi chiede quindi un vero e proprio accesso agli atti per «conoscere le modalità di disamina del registro contenente i provvedimenti di nomina dei curatori, dei commissari giudiziari e dei liquidatori giudiziari tenuto con modalità informatiche, avanzandosi, a tal fine, specifica e formale richiesta di accesso ai sensi di legge». La nota del presidente Agosto arriva all'indomani dell'avvio deciso dal Tribunale di Catanzaro della liquidazione giudiziale della storica clinica Sant'Anna con contestuale nomina di un nuovo curatore.



Toghe Vincenzo Agosto presidente degli avvocati

agenda

Farmacie

DI TURNO

IOPPOLO
Via Campanella
Tel. 0961772832

SANTAMARIA CENTRO
Via Zarapoti
Tel. 0961748952

PITARO
Viale Magna Graecia 268 D
Tel. 0961780819

NOTTURNE

STADIO
Viale Pio X, 88
Tel. 0961726016

COLACE
Viale Crotone
Tel. 096131464

GUARDIE MEDICHE

Dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì successivo

CATANZARO I (Centro e Nord)
Via Tommaso Campanella, 128
Tel. 0961773413

CATANZARO II
(Sud - Sala e S. Maria)
Tel. 096163146

CATANZARO LIDO
Viale Crotone
Tel. 0961737562

ALBI - Viale Trieste - Tel. 0961923075
AMARONI - Tel. 0961913157
BADOLATO - Tel. 096785010

BELCASTRO - Tel. 0961932116
BORGIA - Tel. 0961951318
BOTRICELLO - Tel. 0961963069

CARAFFA - Tel. 0961953193
CARDINALE - Tel. 0967938217
CHIARAVALLE - Tel. 0967999416
CICALA - Tel. 096885061

CROPANI - Tel. 0961965309

DAVOLI - Tel. 0967533101
GASPERINA - Tel. 0961486101

GIMIGLIANO - Tel. 0961995015
GIRIFALCO - Tel. 0968747219
GUARDAVALLE - Tel. 096782024

ISCA JUNIO - Tel. 096744168
MIGLIERINA - Tel. 0961993144

MONTAURIO - Tel. 0967486101
MONTEPAONE - Tel. 0967576391
PALERMITI - Tel. 0961917542

PENTONE - Tel. 0961925041
PETRONÀ - Tel. 0961933402

SAN PIETRO A. - Tel. 0961994050
SAN SOSTENE - Tel. 0967533101
SANTA CATERINA J. - Tel. 096784307

SANT'ANDREA J. - Tel. 096744168
SAN VITO JUNIO - Tel. 096796194
SATRIANO - Tel. 0967543012
SELLIA MARINA - Tel. 0961964514

SERSALE - Tel. 0961931292

SETTINGIANO - Tel. 0961953193
SIMERI CRICHI - Tel. 0961481282

SOVERATO - Tel. 0967539406
SQUILLACE - Tel. 0961912052
STALETTI - Tel. 0961918012

TAVERNA - Tel. 0961927401
TIRIOLO - Tel. 0961992285
VALLEFIORITA - Tel. 0961919355
ZAGARISE - Tel. 0961937042

OSPEDALI

«Pugliese» e «Ciaccio» - centralino unico tel. 0961883111.
Servizio emergenza Suem - Tel. 118

CATANZARO SOCCORSO

Centrale operativa - Tel. 096132155

FILO DIRETTO PER L'INFANZIA
del Tribunale per la difesa dei diritti del minore - Tel. 0961727272